

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la manovra “salva Italia” del governo Monti graverà sulla media delle famiglie per 635 euro. Sommato alle manovre di Berlusconi di luglio e agosto, l’impatto su ogni famiglia raggiungerà nel quadriennio 2011-2014, i 6.400 euro. La manovra colpisce sempre gli stessi, e salvaguarda sempre gli stessi. Colpisce le lavoratrici e i lavoratori, i pensionati, i giovani. Salvaguarda i grandi patrimoni, i grandi speculatori, i grandi evasori;
- sulle pensioni si porta da subito l’età pensionabile a 42 anni e un mese, prevedendo che cresca di un altro mese ogni anno futuro, e si aboliscono le quote cioè la somma tra età ed anni di lavoro
Ci si accanisce ancora con le donne che hanno sopportato per tutta la vita anche la fatica del lavoro domestico e di cura. Ora tocca alle lavoratrici del privato, le tessili, le metalmeccaniche, aumentando a tappe accelerate l’età per la pensione di vecchiaia: nel 2012 sarà a 62 anni, a 66 entro il 2018, per poi aumentare fino a oltre i 70 anni;
- si portano tutti al contributivo diminuendo pensioni già basse e si blocca la rivalutazione delle pensioni al costo della vita sopra i 935 euro;

CONDISERATO CHE

su Regioni ed Enti Locali Si tagliano altri 5 miliardi da subito, 6,5 dal 2012. Sono tagli agli asili nido, alla non autosufficienza, alle politiche abitative e del lavoro. E’ messa in discussione sempre di più la sanità pubblica, già colpita da tagli per 13 miliardi al 2014;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

è iniquo l’intervento sulla casa. La rivalutazione degli estimi catastali, unito alla reintroduzione dell’ICI sulla prima casa colpirà pesantemente le famiglie italiane. Si colpisce nel mucchio senza tutelare i lavoratori e le fasce più deboli;

AUSPICA CHE

- il governo Monti affinché vengano mantenute quelle promesse di equità nella manovra si adoperi al più presto:
 - per una tassa sui grandi patrimoni progressiva a partire dall’1% sopra il milione di euro con cui si potrebbero reperire 20 miliardi di risorse colpendo solo il 5% della popolazione più ricca;
 - per una sovrattassa sui capitali scudati del 15% e non dell’1,5% con cui reperire 15 miliardi, colpendo i grandi evasori e le loro attività illecite;
 - per dimezzare le spese militari;
 - per dimezzare gli stipendi delle caste e mettere un tetto agli stipendi dei manager;
- il presente Ordine del Giorno verrà trasmesso ai Parlamentari eletti in Provincia di Cuneo.